



AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE, DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DEL D.LGS. 117/2017, CON I QUALI CO-PROGETTARE E REALIZZARE IN PARTENARIATO CON L'AMBITO TERRITORIALE DI GRUMO APPULA SPECIFICI INTERVENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DI PERCORSI DI AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALLA LINEA DI INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - CUP I74H22000280007.

In esecuzione della determinazione dirigenziale Registro Generale n. ____ del _____

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N. 5
ASL BA- Capofila Comune di Grumo Appula**

PREMESSO che:

-la Missione 5 Componente 2- Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" inclusa nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si articola in 3 Investimenti a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MLPS, per un totale di 7 linee di attività da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali);

-il MLPS con il Decreto n. 5/2022 ha adottato l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv. 1.3 e con il Decreto n. 98/2022, così come modificato dal DD n. 11/2022, ha approvato gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 5/2022;

-l'Ambito Territoriale di Grumo Appula ha presentato ai sensi dei citati provvedimenti statali, una specifica proposta progettuale relativa all'investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, che è stata valutata coerente e ammessa a finanziamento;

-dalla competente Divisione della Direzione Generale Lotta alla Povertà e Programmazione sociale e dunque ammessa a finanziamento per € 712.000,00;

-in data 19-12-2022 è stato sottoscritto tra l'Ambito di Grumo Appula e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: b) Investimento 1.2

– Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

CONSIDERATO che:

-l'obiettivo dell'investimento 1.2 è fornire i servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità per garantirne l'autonomia e l'accompagnamento al lavoro, al fine di superare qualsiasi barriera nell'accesso all'alloggio e al mercato del lavoro;

-il progetto dell'Ambito Territoriale di Grumo Appula, nello specifico, prevede la realizzazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità mediante la costituzione di due Gruppi appartamento in favore di n. 12 persone, in immobili di proprietà pubblica o privata, che saranno oggetto di riqualificazione;

-i progetti di accompagnamento all'autonomia, abitazione e lavoro dovranno basarsi su una progettazione individualizzata supportata da figure professionali che a vario titolo concorreranno alla realizzazione degli interventi oltre che dalla persona con disabilità stessa, la sua famiglia, la sua comunità così come avviene nei progetti sperimentali di "Vita indipendente" e nei percorsi previsti dalla Legge 112 del 22 giugno 2026 "Disposizioni in materia di assistenza a favore di persone con disabilità grave" cosiddetta del "Dopo di Noi";

RICHIAMATI:

-la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" per la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;

-la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale;

-il D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione;

-la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che ha definito la co-progettazione come una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c.4, Cost. un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria;

-il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 - 57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In

particolare, il suddetto decreto definisce in particolare un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale “metodologia ordinaria” per specifici progetti di servizio o di intervento le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-56 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;
-le linee guida ANAC n. 17 approvate da Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382/2022, recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” e nello specifico il punto 23 (Coprogettazione);

-l’art. 1, comma 159, della Legge di Bilancio 2022 che prevede che gli Ambiti Territoriali Sociali siano la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la razionalizzazione dell’offerta integrata di servizi sul territorio;

VISTA la proposta di rimodulazione del progetto effettuata tramite “Multifondo” e la relativa approvazione/autorizzazione, come da comunicazione agli atti d’ufficio, che nello specifico, prevede la realizzazione di percorsi di accompagnamento all’autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità mediante la costituzione di due Gruppi Appartamento in favore di n. 12 persone, in immobile di proprietà pubblica;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – dipartimento per le politiche sociali del terzo settore e migratorie prot. n. U.0015122. 18-11-2025 ad oggetto “Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR. Indicazioni su tempistiche della fase conclusiva”, che prevede per tutte le linee di (sub-) investimento degli interventi finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 2, Sotto componente 1, la proroga al 30-06-2026 del termine ultimo per lo svolgimento delle attività progettuali, e dunque per il raggiungimento del target inizialmente previsto al 31-03-2026. Sono inoltre previste, in casi assolutamente residuali, eventuali deroghe al termine del 30-06-2025 (fino al termine ultimo e prorogabile del 31-08-2026) esclusivamente laddove ciò sia strettamente funzionale al conseguimento dei target;

TENUTO CONTO che l’Ambito Territoriale Sociale di Grumo Appula si è attivato per l’individuazione degli immobili da destinarsi ad alloggi da destinare a percorsi di autonomia per le persone con disabilità di cui alla linea di Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità – Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 2 del PNRR, attraverso formali processi di confronto con i Comuni dell’Ambito. In tale contesto è stata individuata con deliberazione del Coordinamento istituzionale n. 7 del 16-10-2025 quale soluzione abitativa da destinare al progetto di Cohousing un immobile nella disponibilità del Comune di Toritto “Ex Casa Cantoniera” per la realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento (**si veda planimetria allegata**).

Tanto premesso è pubblicato il seguente AVVISO

Art. 1 ***(Finalità e ambito di applicazione)***

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di ETS, al fine di individuare Soggetti partner dell’Ambito Territoriale di Grumo Appula che manifestino la disponibilità alla costruzione di un sistema di partnership attraverso il quale giungere alla co-progettazione e co-gestione di azioni integrate nell’ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Gli ETS saranno individuati sulla base di proposte progettuali che costituiranno la base di valutazione per l’ammissione alla fase di co-progettazione, finalizzata alla definizione di un progetto definitivo da realizzare in regime di Convenzione. Gli interventi proposti dovranno riguardare la

realizzazione di percorsi personalizzati al fine di favorire e sostenere l'autonomia abitativa e fornire opportunità di accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità, anche attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche.

Il sistema della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 si configura come strumento capace di promuovere la collaborazione fra i diversi attori del sistema sociale per integrare servizi e attività al fine di rispondere efficacemente ai bisogni della persona e della comunità, ponendo gli ETS nella condizione di operare assumendo un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione di progetti mediante soluzioni progettuali innovative. A tal fine è richiesta la presentazione di proposte progettuali originali di intervento da parte di soggetti in possesso di requisiti di capacità ed esperienza tali da garantire esiti positivi in relazione agli obiettivi da perseguire.

Art. 2 ***(Obiettivi e risultati attesi)***

L'obiettivo generale è quello di accogliere persone adulte con disabilità all'interno di un percorso residenziale di tipo innovativo costruito su un modello di vita domestico-familiare, da realizzarsi in un contesto accogliente, sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista affettivo-relazionale. Il progetto risponde al bisogno territoriale di offrire dei servizi residenziali dedicati a persone con disabilità che possano così implementare progetti di vita che prevedono anche un percorso di tipo abitativo.

Il progetto si propone di promuovere e favorire una cultura del rispetto e della solidarietà nei confronti delle persone diversamente abili e mira a fornire un'utile azione di supporto e sostegno al fine di favorire l'autonomia, la valorizzazione delle competenze, delle capacità, la socializzazione e l'integrazione delle persone diversamente abili.

Obiettivi diffusi sono legati all'acquisizione di strumenti teorici e pratici per permettere di vivere in modo quanto più autonomo possibile, in vista soprattutto di un futuro in cui non sempre il nucleo familiare, laddove presente ed attivo, possa essere di riferimento e sostegno.

Fondamentale sarà la capacità di realizzare concreti percorsi di accompagnamento al lavoro attraverso la fornitura di adeguati dispositivi digitali e/o domotici e della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro a distanza, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale anche in modalità on-line, partendo proprio dall'analisi delle caratteristiche dei possibili beneficiari.

I principali risultati attesi in termini qualitativi riguardano l'accrescimento delle autonomie, il miglioramento della gestione delle relazioni interpersonali, la possibilità di evitare l'istituzionalizzazione attraverso la rimozione delle barriere nell'accesso all'alloggio, le opportunità di lavoro, rese possibili anche dalla tecnologia informatica, e consentire alla persona con disabilità di autodeterminarsi fornendo i supporti necessari per concretizzare il progetto di vita.

La sperimentazione di soluzioni abitative con ausili domotici consente un miglioramento del grado di autonomia della persona nel proprio contesto di vita e, di conseguenza, un miglioramento della qualità di vita. I modelli di assistenza personalizzati, integrati con la dotazione di strumenti che favoriscono le comunicazioni e le connessioni e le azioni formative previste, hanno come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze e l'accrescimento delle capacità.

Ai fini della realizzazione del progetto è necessario che siano sviluppate sinergie e integrazioni tra il sistema dei servizi sociosanitari, servizi per l'impiego, agenzie formative e tutti gli altri portatori di interessi: la persona disabile con la sua famiglia nell'ottica della stesura di un progetto individualizzato efficace e condiviso dalla rete del soggetto disabile, le associazioni presenti sul territorio ed, in generale, i soggetti pubblici e privati che operano nel mondo della disabilità e dell'inclusione sociale. L'implementazione delle connessioni esistenti tra tutti i portatori d'interessi e la costruzione di nuove collaborazioni potrà consentire la replicabilità del modello.

Art. 3 ***(Azioni/attività' previste)***

Secondo le indicazioni previste dall'Avviso Ministeriale PNRR n. 1/2022 per la specifica linea di finanziamento a valere sulla M5C2, 1.2, i progetti derivanti dalla co-progettazione devono

comprendere tre azioni e le relative attività connesse. Le tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due, sono:

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

Secondo anche le indicazioni della Nota Ministeriale n. 456/2022, il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo. L'implementazione del progetto individualizzato potrà essere progettata e/o realizzata anche con gli Enti del Terzo Settore che dovranno raccordarsi con l'Equipe multiprofessionale dell'ATS di Grumo Appula, costituita con determinazione dirigenziale n. 126 del 20-12-2022 (R. Gen. n. 694/2022) che individua le persone eleggibili per il progetto attraverso una valutazione multidimensionale e interdisciplinare delle capacità, dei bisogni e delle aspirazioni delle persone con disabilità e che prevede il coinvolgimento diretto ed il protagonismo delle persone stesse.

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

Questa linea di intervento consiste nella realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, personalizzate e dotate di strumenti e/o tecnologie domotiche e per l'interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun beneficiario.

Considerato che questa azione prevede di svolgere attività finalizzate proprio al rafforzamento delle competenze e delle abilità dei beneficiari e, come richiamato nell'Avviso ministeriale n.1/2022, si precisa che gli interventi che favoriscano le condizioni necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun progetto personalizzato potranno iniziare anche prima dell'inserimento delle persone negli immobili messi a disposizione con il presente Avviso, anche laddove le stesse vivano ancora presso il proprio domicilio. Tali attività sono da considerarsi di fondamentale importanza in quanto propedeutiche e di sostegno ed accompagnamento nei percorsi individuali finalizzati a innalzare i livelli di autonomia dei beneficiari.

C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati delle persone con disabilità coinvolte nel progetto, anche al fine di accrescerne le competenze digitali per sostenere il loro accesso al mercato del lavoro, attraverso: adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza; la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità "da remoto".

A tal fine, le azioni da intraprendere sono:

1. fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
2. azioni di collegamento tra servizi sociali territoriali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi o laboratori per le autonomie. Anche le azioni previste per la voce C richiamate nella tabella seguente (art. 4) potranno iniziare prima dell'inserimento negli immobili.

Riassumendo, la proposta progettuale dovrà essere articolata secondo le azioni e le attività indicate nelle tabelle sottostanti e relative risorse allocate come riportate all'art. 4.

Art. 4

(Risorse messe a disposizione)

Le risorse messe a disposizione dell'Ambito Territoriale di Grumo Appula per la gestione degli interventi e delle attività, oggetto della presente procedura, sono complessivamente € 712.000,00, comprensivo di IVA ed ogni altro onere, derivanti dai finanziamenti statali di cui al decreto del MLPS n. 98/2022 e riguardano le seguenti linee di azione:

Progetto individualizzato

Voce di costo	Specifiche progettuali	Risorse pubbliche
A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe	€ 50.200,00

	A.2 – Valutazione multidimensionale	€ 17.500,00
	A.3 – Progettazione individualizzata	€ 17.500,00
	A.4 – Attivazione sostegni	€ 10.000,00

TOTALE € 95.200,00

Abitazione

Voce di costo	Specifiche progettuali	Risorse pubbliche
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.2 – Rivalutazione delle condizioni abitative	€ 20.000,00
	B.3 – Adattamento e dotazione delle abitazioni	€ 410.000,00
	B.4 – Attivazione sostegni domiciliari e a distanza	€ 10.000,00
	B.5 – Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza	€ 23.800,00

TOTALE € € 463.800,00

Lavoro

Voce di costo	Specifiche progettuali	Risorse pubbliche
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.1 – Fornitura della strumentazione necessaria	€ 76.500,00
	C.2 – Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	€ 76.500,00

TOTALE € 153.000,00

TOTALE A/B/C € 712.000,00

Le risorse pubbliche, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dell'Ente Attuatore partner (EAP) per la condivisione della realizzazione degli interventi; per la natura compensativa e non corrispettiva, tali risorse saranno erogate, pertanto, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dall'EAP per la realizzazione degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. L'EAP assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

La proposta di Piano economico-finanziario complessivo, riferito alle diverse linee di attività e redatto in fase di partecipazione al presente Avviso, potrà essere oggetto di ridefinizione nell'ambito della fase di co-progettazione.

Il progetto, inoltre, potrà disporre di ulteriori fonti di finanziamento, grazie alla eventuale messa a disposizione da parte dei beneficiari delle risorse di cui dispongono, come successivamente definito dall'equipe nei progetti personalizzati.

Art. 5

(Destinatari dell'Avviso e requisiti di partecipazione)

Sono ammessi alla partecipazione tutti i soggetti previsti all'articolo 4 del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017, in forma singola o associata, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94, 95, 97 e 98 del D.lgs. 36/2023, iscritti da almeno sei mesi al Registro unico nazionale del Terzo settore. Si specifica che è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o costituenda.

Relativamente ai **requisiti di accesso**, i soggetti interessati, in persona del Legale rappresentante, dovranno dichiarare, seguendo il modello allegato A al presente avviso:

- di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D. Lgs. 36/2023;
- di essere iscritti, da almeno 6 mesi, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dagli artt. 45 e segg. del CTS, fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;
- sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso;
- di aver realizzato, nel triennio (2022-2023-2024), un fatturato globale pari ad almeno il valore dell'importo finanziato dalla Misura in oggetto (€ 712.000,00), con riferimento ai servizi rivolti alle persone con disabilità;
- di essere in possesso di certificazione di qualità ai sensi della normativa **UNI EN ISO 9001:2015**;
 - di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale, nei casi in cui gli ETS siano datori di lavoro e gestiscano contratti di lavoro;
 - di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro, nonché della normativa per il diritto al lavoro dei disabili;
- di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti;
- di essere in regola in materia di imposte e tasse;
- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per le spese relative al progetto di cui alla domanda presentata.

Ciascun soggetto può presentare la domanda come soggetto singolo o in ATS. Non è ammessa la partecipazione a più raggruppamenti né la partecipazione come soggetto singolo e allo stesso tempo come componente di ATS.

In caso di associazione costituita o costituenda i requisiti di cui al presente art. 5 devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti del raggruppamento.

I soggetti dovranno dichiarare la disponibilità:

- ad assumere a proprio carico ogni responsabilità amministrativa, giuridica, economica, organizzativo-gestionale connessa alle attività oggetto del presente avviso;
- a stipulare e mantenere operativa per tutta la vigenza dell'accordo, in relazione a quanto sopra, una polizza **assicurativa RCT con un massimale non inferiore a 1.500.000,00 per sinistro per danni alle persone e ad € 500.000,00 per sinistro o danni a cose, nonché a presentare le relative quietanze**;
- a dotarsi nel gruppo di lavoro di una struttura amministrativa minima in grado di gestire la quota di budget e le procedure di rendicontazione.

Art. 6

(Contenuti della proposta progettuale)

La formulazione della proposta di co-progettazione dovrà tenere in considerazione il budget complessivo derivante dalla somma delle risorse pubbliche e prevedere attività innovative e sperimentali di aiuto per favorire la realizzazione di progetti di autonomia per persone con disabilità riferite alle dimensioni dell'abitare, della formazione in campo digitale e del lavoro, attraverso la valorizzazione delle azioni di intervento disposte dal MLPS per la misura 1.2, tra loro interconnesse, di cui la progettazione individualizzata è propedeutica alle altre due e che di seguito si esplicitano:

- a) definizione ed attivazione dei progetti individualizzati;
- b) abitazione: rivalutazione delle condizioni abitative e adattamento degli spazi; dotazione anche domotica;
- c) lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza;

Le proposte operative pertanto dovranno necessariamente ricomprendere:

1. fase della progettazione personalizzata;
2. fase di co-housing;
3. fase di formazione;
4. fase di supporto all'inserimento lavorativo.

Si illustrano, a seguire, le linee essenziali di ognuna delle 4 fasi da tenere in considerazione per la struttura- zione della proposta progettuale.

FASE 1 -PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA: rivolta alla realizzazione di 12 progetti personalizzati destinati a persone con disabilità. La fase della progettazione personalizzata dovrà prevedere:

- rafforzamento dell'equipe multidisciplinare già istituita a livello di ATS di Grumo Appula mediante la costituzione di una equipe di supporto, anche attraverso figure professionali attualmente non presenti nel sistema dei servizi, composta da esperti con particolari professionalità. L'equipe dovrà portare competenze specialistiche (a titolo esemplificativo domotiche, psicologiche, pedagogiche, ecc.) utili a definire e implementare i progetti personalizzati supportando il singolo e la famiglia nella costruzione di un percorso di vita sostenibile ed evolutivo, adeguato alle necessità, ai desideri e alle possibilità del singolo e della famiglia.

- supporto alla valutazione multidimensionale dei bisogni: conoscenza e potenziamento delle risorse personali, specifiche e trasversali, quale percorso a tappe nel corso del quale la persona dovrà essere accompagnata alla scoperta della consapevolezza del sé, delle proprie capacità, delle competenze acquisite e potenziali;
- supporto alla definizione del progetto individualizzato: elaborazione concordata e gestione del progetto individualizzato, degli obiettivi da raggiungere e delle azioni direttamente realizzabili di supporto e accompagnamento alla realizzazione degli stessi. La progettazione è costruita e definita con la persona (e, ove opportuno/necessario, con la famiglia o chi lo rappresenti, con eventuali altre persone di riferimento significative della rete relazionale e di supporto). Il coinvolgimento attivo deve intendersi in tutto il processo di analisi, progettazione, monitoraggio e verifica dell'efficacia e dell'efficienza del progetto. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'attivazione e implementazione di reti di sostegno, anche in funzione di successivi co-housing innovativi e volti al superamento dei pregiudizi e dello stigma.

All'interno della progettazione personalizzata, inoltre, dovranno essere definite le modalità e l'entità del finanziamento dei progetti personalizzati a cui concorreranno le risorse messe a disposizione dall'ATS. La eventuale compartecipazione individuale a sostegno delle eventuali spese connesse alla vita quotidiana, sarà corrisposta direttamente dai beneficiari agli ETS responsabili dell'intervento, sulla base di accordi da includere all'interno della progettazione individualizzata.

FASE 2 - CO-HOUSING: servizi e supporti a sostegno della coabitazione.

Le 12 persone con disabilità individuate potranno partecipare ad un percorso di autonomia abitativa mediante l'inserimento in n. 2 Gruppi Appartamento appositamente destinati e attrezzati da parte dell'ETS che si aggiudicherà la procedura di co-progettazione, fermo restando che al termine della Convenzione, tutti gli arredi, suppellettili e dispositivi acquistati e rimborsati all'ETS a seguito di rendicontazione, entreranno nel pieno possesso e disponibilità dell'Ambito Territoriale di Grumo Appula. Ogni Gruppo Appartamento sarà personalizzato e dotato di strumenti e tecnologie di domotica ed interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante. Nel Progetto Personalizzato verranno declinati attività e interventi propedeutici alla coabitazione.

Attività previste:

- sviluppare gli standard e le metodologie di riferimento per garantire una buona coabitazione negli appartamenti, il personale da utilizzare anche ai fini del supporto domestico e assistenziale eventualmente necessari, le qualifiche, le modalità organizzative;

- affiancamento, supporto e tutoraggio da parte di un referente di caso (Case Manager) in ogni fase di vita del progetto, con il fine di sviluppare relazionalità e reciprocità tra il sistema formale dei servizi e la persona interessata, ponendosi come punto di riferimento costante e personale in tutto il percorso: dalla maturazione di un orientamento motivazionale e professionale, alle fasi di formazione e lavoro, all'integrazione, all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa.

FASI 3 E 4 - FORMAZIONE E ATTIVAZIONE DEI SOSTEGNI E LAVORO

In favore di ciascun beneficiario saranno attivati percorsi di inclusione sociale, formazione anche digitale e inclusione lavorativa attraverso tirocini presso aziende, enti pubblici e del Terzo Settore, ecc. anche con la valorizzazione del lavoro da remoto. L'ETS provvederà ad acquistare ogni dotazione e strumentazione a supporto delle attività di formazione e inclusione.

In questa fase dovranno essere messe in atto azioni di:

- individuazione di opportunità per l'inserimento in percorsi di orientamento e formazione mirati: gli operatori di riferimento accompagneranno il beneficiario nel rafforzamento dei prerequisiti lavorativi;
- attivazione di forme di tirocinio lavorativo o borse di lavoro per facilitare l'acquisizione di competenze "on the job" e promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro mediante il contatto diretto con le aziende;
- azioni di orientamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro mediante le opportunità offerte dal sistema pubblico e privato del territorio e dalle normative di settore vigenti;
- formazione nel settore delle competenze digitali e fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
- azioni di collegamento tra servizi pubblici territoriali (servizi per l'impiego, agenzie formative, ecc.) ai fini della realizzazione di tirocini formativi anche in modalità on line.

La proposta progettuale dovrà descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, gli obiettivi che si intendono raggiungere, i soggetti coinvolti e che si ritiene di dover coinvolgere, le azioni da porre in essere, i tempi di realizzazione, le modalità organizzative prescelte, i mezzi e le risorse di cui l'organismo proponente dispone e come intende metterli a disposizione. Inoltre, dovrà essere presentato un quadro economico analitico e completo.

Art. 7

(Presentazione della domanda di Manifestazione di interesse)

Gli ETS interessati dovranno far pervenire le proprie proposte progettuali esclusivamente attraverso la posta certificata all'indirizzo: direzione.ambito5@pec.comune.grumoappula.ba.it a partire **dal 21 novembre 2025 ed entro e non oltre 15 giorni (scadenza 6 dicembre 2025), con indicazione del seguente oggetto:** *“Domanda di partecipazione avviso pubblico di co-progettazione per le attività relative alla linea di investimento 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità M5C2 del PNRR-Ambito Territoriale di Grumo Appula”*.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili.

La domanda dovrà contenere gli allegati, distinti come di seguito descritti, ciascuno dei quali, a sua volta, dovrà essere firmato digitalmente:

- Domanda di partecipazione (**Allegato 2**);
- Dichiarazione artt. 94-95-98 del D. Lgs 36/2023 (**Allegato 3**);
- Scheda progetto (**Allegato 4**);
- Quadro esplicativo delle risorse umane previste nella realizzazione del progetto (schema **Allegato 5**);
- Piano finanziario di gestione (**Allegato 6**);
- Dichiarazione assenza conflitto d'interesse (**Allegato 7**);

- Bozza di Convenzione tra il Comune di Grumo Appula e l'Ente del Terzo Settore (**Allegato 8**);
- Patto d'integrità (**Allegato 9**);
- Verbale di sopralluogo immobile sito in Toritto "Ex Casa cantoniera";
- Statuto dell'organismo proponente, aggiornato con riferimento alle figure dotate di poteri di rappresentanza e amministrazione.

(**N.B.:** l'ETS per il sopralluogo deve fare richiesta all'Ufficio di Piano all'indirizzo pec: direzione.ambito5@pec.comune.grumoappula.ba.it.)

Art. 8 *(Valutazione delle proposte progettuali)*

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle manifestazioni di interesse, verrà nominato con Determinazione del Responsabile dell'UdP, il Gruppo di Valutazione delle proposte progettuali, costituito da tre membri con esperienza nel settore che procederà:

-all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati, individuando quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, e richiedendo eventuali integrazioni documentali ove consentito;

-alla valutazione della proposta progettuale con assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante;

-alla formazione della graduatoria da approvare con specifico provvedimento e pubblicare sul sito internet dell'Ambito Territoriale di Grumo Appula;

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti e saranno ammesse alla graduatoria le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di 50. Sarà ammesso alla procedura di coprogettazione il primo dei Soggetti Proponenti in ordine di punteggio.

Si procederà alla co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Criteri di valutazione	Punteggio max
Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione per l'integrazione dell'equipe e per il supporto alla valutazione multidimensionale. Nel modulo di proposta progettuale è pertanto necessario descrivere dettagliatamente il livello di qualificazione degli operatori individuati, con riferimento a titoli, esperienze, competenze, etc., evidenziando il ruolo che si intende assegnare ai diversi soggetti	20
Qualità del modello di funzionamento del co-housing, in relazione alle strategie individuate per la definizione dei gruppi di persone, nonché delle dotazioni e dei servizi di supporto che possano garantire la maggiore stabilità di convivenza tra gli utenti individuati per tutto il periodo di progetto	30
Descrizione delle ipotesi di sostenibilità e innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali, anche riguardo alla sostenibilità futura dell'attività, ovvero con quali mezzi e condizioni si prevede che l'intervento possa proseguire in assenza di ulteriore finanziamento pubblico	20
Capacità di collaborazione con la rete dei Servizi Territoriali operanti specificatamente nell'area di accesso ai servizi e coinvolgimento operativo	10 (punti 2,5 per ogni protocollo)

delle associazioni di promozione sociale, patronati, enti no profit, onlus, ecc. Tale collaborazione dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione congiunta di specifici protocolli d'intesa, corredati da fotocopia autenticata del documento d'identità del partner firmatario	
Eventuale possesso di certificazione di qualità (ulteriori rispetto alla certificazione richiesta quale requisito di accesso)	10 (punti 2 per ogni certificazione di qualità)
Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	10
TOTALE	100

Art. 9
(Attività di co-progettazione e Convenzione)

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione prenderà avvio la fase di co-progettazione mediante la costituzione del Tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal soggetto che avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto ha superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso.

Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partnership con il soggetto selezionato, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.

Il Tavolo di co-progettazione sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio, anche al fine di predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere possibili azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

Il Tavolo si riunirà anche nella fase di attuazione, monitoraggio e redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

L'Ambito si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

L'ETS o l'ATS dovrà attenersi al cronoprogramma per la realizzazione delle attività progettuali (**si veda cronoprogramma allegato**), fatte salve eventuali rimodulazioni in sede di co-progettazione.

Si precisa che secondo la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – dipartimento per le politiche sociali del terzo settore e migratorie prot. n. U.0015122. 18-11-2025 ad oggetto "Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR. Indicazioni su tempistiche della fase conclusiva", le attività dei cronoprogrammi la cui conclusione era inizialmente prevista al 31-03-2026 si intendono automaticamente prolungate al 30-06-2026; non sarà quindi necessario chiedere una modifica del cronoprogramma.

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'ETS o l'ATS sarà invitato dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Ambito territoriale e l'ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

Nella Convenzione di partnership dovranno obbligatoriamente risultare:

- la durata del partenariato, che partirà alla firma della Convenzione e che dovrà concludersi in coerenza con le scadenze previste per le progettualità del PNRR al 31/06/2026, salvo proroghe disposte a livello ministeriale;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e dal partner nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste al partner (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti del partner;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della Convenzione anche a seguito dell'eventuale riapertura della coprogettazione.

Art. 10 ***(Durata della collaborazione)***

L'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra il Comune di Grumo Appula in qualità di Ente Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale e il soggetto del Terzo Settore, singolo o in composizione plurisoggettiva, selezionato avrà la durata prevista dall'Avviso 1/2022 PNRR, come prorogata per le attività progettuali e di rendicontazione della spesa, giusta nota **(allegata)** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – dipartimento per le politiche sociali del terzo settore e migratorie prot. n. U.0015122. 18-11-2025 ad oggetto "Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR. Indicazioni su tempistiche della fase conclusiva", e fatte salve eventuali proroghe disposte a livello ministeriale.

Art. 11 ***(Disposizioni PNRR)***

I proponenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, dovranno allegare copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto, ai sensi dell'articolo 46, Decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

I proponenti che occupano un numero dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, a seguito della sottoscrizione della Convenzione, dovranno trasmettere una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3).

Per la realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, in caso di nuove assunzioni, il partner dovrà assicurare una quota pari almeno al 30% dell'occupazione femminile e giovanile.

Le attività di progetto saranno realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (Principio DNSH Do no significant harm). In caso di lavori di adeguamento, acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche sarà necessario predisporre specifiche Schede tecniche in sede di co-progettazione e acquisto in fase di Convenzione sarà necessario comunicare il "titolare" effettivo così come dalle vigenti disposizioni.

Art. 12
(Modalità' di erogazione del contributo)

I progetti dovranno rispettare i soli costi di gestione, in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Come stabilito dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente attuatore saranno erogate dall'Ambito territoriale sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Ambito territoriale si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

Art. 13
(Rendicontazione e monitoraggio)

Sono da intendersi a cura e spese dell'ETS tutti i compiti connessi alle attività di supporto necessarie alla stazione appaltante per adempiere alla gestione e rendicontazione del progetto, per l'intera durata dello stesso.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito territoriale ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CUP I74H22000280007;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti del Terzo Settore devono conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato predisponendo un “fascicolo di progetto” che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell’agevolazione.

Art. 14 ***(Impegni previsti e controlli)***

Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l’Ambito territoriale può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant’altro necessario.

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell’ambito della convenzione con l’Ambito territoriale, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell’Avviso 1/2022 al fine di consentire all’Ambito territoriale, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti. Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell’intervento/progetto, di cui all’art. 13 dell’Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell’art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui all’art. 2;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell’Ambito territoriale e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall’Ambito territoriale;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l’Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell’espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d’ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dall’Ambito territoriale in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Ipotesi di revoca

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile all'Ambito territoriale, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

Art. 15 ***(Clausole di salvaguardia)***

L'Ambito Territoriale di Grumo Appula si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 16 ***(Pubblicità e informazioni)***

Per le forme di co-progettazione attivate con organismi del Terzo Settore (art. 55, co. 2, d.lgs. 117/2017) le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001 assolvono agli obblighi di trasparenza pubblicando gli atti e i provvedimenti specificati nelle Linee Guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali adottate con decreto n. 72/2021, nella sottosezione relativa ai provvedimenti di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Grumo Appula, sul sito istituzionale del Comune Capofila nelle seguenti sezioni: - sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi"; -sezione siti tematici/sotto sezione Piano di Zona/ Avviso di istruttoria - Individuazione di soggetti del terzo settore;

Il termine di giorni 15 per la presentazione della manifestazione di interesse, stabilito dal precedente art. 7, decorre dalla data di pubblicazione dell'Avviso all'Albo pretorio comunale.

Il presente avviso è di natura esplorativa e le proposte progettuali che perverranno saranno considerate semplici manifestazioni di interesse. Solo a seguito della aggiudicazione e della definizione del progetto esecutivo, previa acquisizione del finanziamento ed impegno della relativa spesa, ci saranno le condizioni per la formazione dell'obbligazione negoziale tra la stazione appaltante ed il partner del terzo settore selezionato, obbligazione che sarà formalizzata, come già detto, con apposita convenzione (la quale conterrà - secondo quanto previsto, per quanto applicabile, dal codice dei contratti pubblici, nonché, in via residuale, dal codice civile - le clausole giuridiche ed economiche di dettaglio relative alla realizzazione e gestione delle attività progettuali). Nessun diritto o interesse legittimo potrà essere, diversamente, fatto valere da parte di chiunque.

Art. 17 ***(Chiarimenti)***

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC. direzione.ambito5@pec.comune.grumoappula.ba.it, almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte (ovvero entro e non oltre le ore 10.00 del 1° dicembre 2025). Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento.

Art. 18
(Trattamento dei dati personali)

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Grumo Appula. Il Comune di Grumo Appula e il soggetto co-progettante sono co-titolari del trattamento dei dati in questione.

Art. 19
(Foro competente)

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Bari.

Art. 20
(Responsabile del procedimento)

La responsabilità del procedimento è attribuita al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, dott.ssa Paola Abbrescia.
Per informazioni: Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale sociale n. 5 ASL Ba – Capofila Comune di Grumo Appula: tel. 080-2046206; email: ufficiodipiano.grumo@comune.grumoappula.ba.it; pec: direzione.ambito5@pec.comune.grumoappula.ba.it.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
dott.ssa Paola Abbrescia

